

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Simonetta Ulivieri*

2

Comitato scientifico della collana

*Roberta Caldin* | Università di Bologna  
*Letizia Caronia* | Università di Bologna  
*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Isabella Loiodice* | Università di Foggia  
*Loredana Perla* | Università di Bari  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica “Sacro Cuore” di Milano  
*Maria Grazia Riva* | Università di Milano Bicocca  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Maurizio Sibilio* | Università di Salerno  
*Myriam Southwell* | Universidad de Buenos Aires

Comitato di Redazione

Lorenzo Cantatore, *Università di Roma Tre* | Massimiliano Costa, *Università di Venezia* | Catia Giaconi, *Università di Macerata* | Maria Cristina Morandini, *Università di Torino* | Andrea Traverso, *Università di Genova* | Roberto Trincherò, *Università di Torino* | Francesco C. Ugolini, *Università Marconi Roma*

**Collana soggetta a peer review**

# Le emergenze educative della società contemporanea

Progetti e proposte per il cambiamento

A cura di  
Simonetta Ulivieri

*versione e-book*



ISBN volume 978-88-6760-585-9



2018 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Saluti

XIX Simonetta Ulivieri

*Vivere l'educazione in un'epoca di crisi della democrazia e di emergenze sociali e culturali*

## Gruppo 1

*Pedagogia teoretica e impegno educativo*

---

3 *Introduzione*

Alessandro Mariani

7 *Introduzione*

Carla Xodo

## Interventi

9 *«S'opposer sans se massacrer»: uscire dal vicolo cieco della contemporaneità*

Giuseppe Annacontini

15 *Teorie dell'infanzia. Nuovi modelli di attaccamento tra famiglia e nido*

Mirca Benetton

21 *L'epistemologia professionale nelle comunità educative per adolescenti: tra "amnesia teoretica" ed urgenza d'azione*

Melania Bortolotto

27 *La traduzione formativa*

Francesco Cappa

33 *L'utopia pedagogica tra nuovo umanesimo ed etica della speranza*

Chiara D'Alessio

39 *Filippo Maria De Sanctis e il cinema, tra pedagogia dei media e educazione degli adulti*

Damiano Felini

45 *Curare le politiche culturali pedagogiche*

Jole Orsenigo

51 *L'attualità della metafisica in pedagogia*

Andrea Potestio

57 *Pedagogjazz: un neologismo tra metafora e provocazione*

Marina Santi

- 65 *La salvaguardia di quel margine ineffabile che concerne l'educabilità umana: la lezione di Edda Ducci*  
Gilberto Scaramuzzo

## Gruppo 2

### *Infanzia e famiglia. Costruire nuove relazioni educative*

---

- 73 *Introduzione*  
Annamaria Bondioli e Domenico Simeone

#### **Interventi**

- 77 *I Tempi per le famiglie: le potenzialità di un approccio educativo integrato all'infanzia e alla famiglia*  
Monica Amadini
- 83 *Nuove forme di disagio giovanile: il ruolo della famiglia*  
Karin Bagnato
- 89 *Educazione ambientale e contesti di crisi. Il punto di vista dei genitori tarantini*  
Gabriella Calvano
- 95 *Tra madri e figli. L'assistente all'infanzia Montessori come sostegno alla genitorialità*  
Barbara De Serio
- 101 *"Immagine e partecipazione": un'esperienza di ricerca-formazione in una scuola dell'infanzia sul rapporto problematico tra scuola e famiglia*  
Alessandro Ferrante
- 107 *Identità in divenire: i nuovi servizi di educazione all'aperto come forma di cambiamento*  
Monica Guerra e Michela Schenetti
- 113 *Relazioni educative nelle comunità mamma-bambino*  
Agnese Infantino
- 119 *L'anziano in famiglia. Tra interferenze e alleanze*  
Manuela Ladogana
- 125 *Differenze esperienziali nell'adozione internazionale. L'approccio interculturale dal riconoscimento alla valorizzazione*  
Stefania Lorenzini
- 131 *Quale curriculum formativo per le educatrici e gli educatori dei nidi d'infanzia? Ipotesi e questioni aperte*  
Elena Mignosi
- 139 *I gemelli come sfida educativa: un approccio pedagogico*  
Monica Parricchi
- 145 *Il "Progetto Genitori": l'università incontra la famiglia*  
Nicoletta Rosati

- 153 *Il bambino "adorato". Come ripensare l'educazione familiare*  
Maria Vinciguerra
- 159 *La continuità orizzontale zero sei: ripensare il coinvolgimento dei genitori nei servizi educativi*  
Francesca Linda Zaninelli
- 165 *Progettare interventi di sostegno con e per genitori divorziati*  
Paola Zini

### Gruppo 3

#### *Le diverse forme della differenza, tra cultura, religione e etnia*

---

- 173 *Introduzione*  
Giuseppe Mari
- 175 *Introduzione*  
Agostino Portera

#### **Interventi**

- 177 *Minori stranieri non accompagnati: una ricerca-azione per un modello di presa in carico competente*  
Luca Agostinetto
- 185 *Le sfide interculturali per la comprensione delle differenze: il superamento degli impliciti*  
Alessio Annino
- 193 *Educazione interculturale e forme della differenza*  
Francesco Bossio
- 199 *La religiosità tra "scontro delle Civiltà" e "viaggio dei Magi"*  
Michele Caputo e Giorgia Pinelli
- 205 *Saper fare la differenza per ricercare pratiche d'incontro tra Verona e N'Dem*  
Rosanna Cima
- 211 *Donne migranti e formazione alla cittadinanza attiva: nuove sfide educative in prospettiva post-coloniale e di genere*  
Tiziana Chiappelli
- 219 *Questioni emergenti e possibili nuove piste nell'educazione alla religiosità*  
Paola Dal Toso
- 225 *Voci narranti tra i banchi di scuola: storie ed esperienze formative delle seconde generazioni*  
Francesca Dello Preite
- 231 *Difformità plurali: linguaggi, interpretazioni e significati. Il progetto TI-CASS*  
Rosita Deluigi

- 237 *Uno sguardo nuovo al fenomeno e all'esperienza religiosa, a partire dall'opera di Romano Guardini*  
Carlo Mario Fedeli
- 243 *Religious diversities and cultural contexts: un progetto sperimentale nelle scuole di Puglia*  
Alberto Fornasari
- 249 *Educare nel pluralismo religioso attraverso le molteplici vie del dialogo*  
Silvia Guetta
- 259 *Rigenerazione personale e sociale nei laboratori con donne migranti*  
Marisa Musaio
- 265 *Pedagogia della differenza nella mediazione corporea*  
Alba Giovanna Anna Naccari
- 271 *Contesti multiculturali: ecomigranti tra cultura, religione e etnia*  
Rosella Persi
- 277 *I minori stranieri non accompagnati: una nuova sfida educativa*  
Fabrizio Pizzi
- 283 *Educazione religiosa e competenze sociali e civiche*  
Andrea Porcarelli
- 289 *La differenza tra i sessi e la "reciprocità non-scambievole" tra uomo e donna*  
Rosa Grazia Romano
- 295 *Pluralismo, convivenza umana, pedagogia del religioso*  
Pierpaolo Triani

#### Gruppo 4

#### *La formazione degli insegnanti primari e secondari*

---

- 303 *Introduzione*  
Elisabetta Nigris
- 311 *Introduzione*  
Loredana Perla

#### **Interventi**

- 315 *Formazione e ricerca educativa per una professionalità insegnante*  
Guido Benvenuto
- 321 *Piano nazionale per l'educazione alla sostenibilità. Un'interpretazione pedagogica*  
Cristina Birbes
- 327 *Formare gli insegnanti, costruire solidarietà. Profili epistemologici*  
Sara Bornatici
- 333 *I settori M-EDF nella formazione degli insegnanti primari*  
Francesco Casolo e Mario Lipoma

- 339 *Formazione dell'insegnante della scuola primaria e didattica delle attività motorie*  
Dario Colella
- 345 *La politicizzazione dell'Associazione magistrale "Niccolò Tommaseo" durante la presidenza Micheli (1911-1919)*  
Andrea Dessardo
- 351 *Problematiche pedagogiche nella formazione degli insegnanti di educazione fisica oggi: tra pedagogia critica e nuove sfide*  
Emanuele Isidori
- 357 *Formare all'imprevisto: una sfida per la professionalizzazione degli insegnanti*  
Patrizia Magnoler
- 363 *Un approccio metodologico misto per promuovere lo sviluppo professionale degli insegnanti*  
Antonio Marzano e Rosa Vegliante
- 373 *Verso un modello di formazione del tutor di tirocinio. Un percorso di ricerca-formazione a statuto collaborativo con il gruppo dei tutor*  
Stefania Massaro
- 379 *L'identità professionale del docente: quali dilemmi da affrontare ancora?*  
Paolina Mulè
- 385 *Quale valutazione nelle credenze, negli atteggiamenti e nelle percezioni dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria*  
Antonella Nuzzaci
- 395 *#boysineducation: per una professionalità docente non solo al femminile*  
Elena Pacetti
- 401 *Valorizzazione del merito e sviluppo professionale del docente*  
Viviana Vinci

## Gruppo 5

### *Precarietà, giovani, orientamento e lavoro*

---

- 411 *Introduzione*  
Giuditta Alessandrini

#### **Interventi**

- 415 *I giovani di Lampedusa. Un progetto di Orientamento Autobiografico*  
Caterina Benelli
- 421 *Alternanza scuola-lavoro: gli studenti e il processo decisionale*  
Giuseppa Cappuccio
- 429 *I benefici del sistema duale*  
Andrea Cegolon

- 437 *Le motivazioni e gli ostacoli alla professione di Personal Trainer per le donne*  
Ferdinando Cereda
- 443 *Industry 4.0 e la trasformazione capacitativa del lavoro*  
Massimiliano Costa
- 449 *Orientare all'università: tra ricerca, formazione e counseling*  
Antonia Cunti
- 455 *Adolescenti dis-integrati: conflitti e contraddizioni dei processi di integrazione*  
Paola D'Ignazi
- 461 *Per pensare altrimenti lo shock educativo del lavoro "diasporico"*  
Daniela Dato
- 467 *Orientare alla scelta post-diploma con la metodologia "SeCo"*  
Alessandro Di Vita
- 473 *Transitare dall'adolescenza all'età adulta: il contributo pedagogico per promuovere la salute mentale nei giovani*  
Maria Benedetta Gambacorti-Passerini
- 479 *Il dottorato di ricerca tra sviluppo dell'identità professionale e employability*  
Cristina Lisimberti
- 485 *Orientamento scolastico, formativo e professionale di giovani immigrati: proposta di un modello teorico-operativo*  
Massimo Margottini e Concetta La Rocca
- 491 *Soft skills e occupabilità giovanile*  
Claudio Melacarne, Carlo Orefice
- 499 *L'alternanza scuola-lavoro interpella l'università: Ricerca, Formazione e terza Missione*  
Katia Montalbetti
- 505 *Il ruolo della pedagogia nell'attuale mercato del lavoro: verso la costruzione del sé professionale*  
Manuela Palma
- 511 *Povertà educativa tra Buona scuola e Scuola cattiva. Ricostruzione del senso pedagogico, oltre l'emergenza dispersione*  
Alessandro Tolomelli
- 517 *ONU Sustainable Development Goals, giovani generativi, formazione al lavoro*  
Alessandra Vischi

## Gruppo 6

### *Internazionalizzazione della ricerca e educazione comparata*

---

- 525 *Introduzione*  
Ignazio Volpicelli

#### **Interventi**

- 529 *L'emergenza democratica nelle società contemporanee: possibili proposte a partire dagli studi storico-comparativi*  
Carla Callegari
- 535 *Tradurre concetti. L'educazione comparata e la filosofia italiana*  
Carlo Cappa
- 541 *Identità politica e cittadinanza dei giovani italiani nuovi europei*  
Sandra Chistolini e Emilio Lastrucci
- 547 *Buona e cattiva comparazione*  
Claudio Crivellari
- 553 *Transfer discorsivi: note su recenti ricezioni dell'opera di Ivan Illich*  
Angelo Gaudio
- 559 *Studi comparativi in educazione: comparazione e didattica*  
Vanna Gherardi
- 567 *L'educazione comparata oggi. Individuazione di possibili linee direttrici per descrivere un settore frammentato*  
Anselmo Roberto Paolone
- 573 *La formazione in servizio degli insegnanti in Italia: quali spazi per sensibilizzare alle questioni di genere? Suggestioni dalla ricerca comparativa*  
Carla Roverselli
- 581 *I bisogni formativi interculturali degli educatori nei servizi toscani per l'infanzia: i risultati di una ricerca internazionale*  
Clara Silva
- 595 *VoiceS, un progetto europeo sulla figura del docente*  
Lilia Teruggi e Franca Zuccoli

Gruppo 7  
*Intenzionalità, cultura e conoscenza in pedagogia*

---

603 *Introduzione*  
Riccardo Pagano

**Interventi**

- 605 *Sulla soglia. La progettazione integrata scuola territorio per la promozione della salute e di stili di vita attivi: esperienze di formazione*  
Antonio Borgogni
- 611 *Dal senso morale alla consapevolezza morale. Quale ruolo per l'educazione?*  
Amelia Broccoli
- 617 *Il vento nelle vele: una metafora pedagogica oltre le onde della complessità*  
Maria Chiara Castaldi
- 623 *Diversità in classe: una scelta politica ed educativa*  
Anna Granata
- 629 *La parola e l'incontro*  
Luca Odi
- 635 *La professionalità riflessiva di fronte alle trasformazioni educative contemporanee*  
Francesca Oggionni
- 641 *Società complessa e didattica dei sentimenti. Verso un nuovo umanesimo pedagogico*  
Simona Perfetti
- 647 *Verso una strategia nazionale contro l'analfabetismo economico e finanziario in Italia*  
Luca Refrigeri
- 655 *L'intenzionalità come "originaria" esperienza educativa. Processo formativo e soggettività critica*  
Adriana Schiedi
- 661 *Per una pedagogia dell'ascolto*  
Claudia Spina

Gruppo 8  
*Educazione ed esperienza affettiva*

---

- 669 *Introduzione*  
Laura Clarizia
- 673 *Introduzione*  
Maurizio Fabbri

**Interventi**

- 677 *Emergenze adolescenziali: verso una scuola affettivamente orientata*  
Marinella Attinà
- 683 *Il parent involvement tra implicazioni affettive e realizzazione formativa*  
Elsa Maria Bruni
- 689 *Didattica delle emozioni: educazione ed affettività nei processi di apprendimento*  
Maria Buccolo
- 695 *Insegnare e imparare richiede "coraggio"*  
Micaela Castiglioni
- 701 *La struttura della persona, le emozioni e l'educazione del sentire: prospettive fenomenologiche*  
Giuseppina D'Addelfio
- 707 *Il progetto DREAM. Una ricerca internazionale sulla dimensione affettiva nell'educazione dell'infanzia*  
Enrica Freschi
- 715 *Adolescenti digitali e affettività*  
Tiziana Iaquina
- 721 *La teoria delle emozioni tra educazione ed esperienza affettiva*  
Maria Grazia Lombardi
- 725 *Aver cura delle emozioni in educazione*  
Giuseppina Manca
- 733 *Educazione come riguardo*  
Emanuela Mancino
- 739 *Intersezioni pedagogiche ed educative tra dinamicità ed empatia*  
Emiliana Mannese
- 745 *Atmopedagogia: la forza educativa dell'intangibile al nido*  
Paola Martino
- 751 *Esperienza affettiva ed esperienza socio-politica. Nessi e implicazioni educative*  
Anna Maria Passaseo
- 759 *L'affettività: risorsa per l'educazione e la formazione umana*  
Fabiana Quatrano

- 769 *Tra desideri e paure. Il ruolo delle rappresentazioni implicite nella costruzione della professionalità docente*  
Valeria Rossini
- 775 *Le misurazioni autodescrittive delle emozioni: considerazioni pedagogiche*  
Alessandro Versace
- 781 *La scrittura riflessiva per apprendere dall'esperienza emotiva del tirocinio in hospice: uno studio di caso*  
Lucia Zannini

### Gruppo 9

#### *Genere e educazione. Tra storia e letteratura per l'infanzia*

---

- 791 *Introduzione*  
Emma Beseghi e Carmela Covato

#### **Interventi**

- 795 *Il femminile letterario tra sventura, fiaba ed Assoluto. Orizzonti narrativi e formativi*  
Leonardo Acone
- 803 *Bambine in educazione nella letteratura per l'infanzia contemporanea. Il caso di Mina*  
Susanna Barsotti
- 809 *Un'emergenza sempre attuale: le gabbie di genere e la segregazione formativa*  
Irene Biemmi e Silvia Leonelli
- 817 *Cronache di amori e di trasgressioni. L'educazione sentimentale borghese fra prescrizioni e storie di vita*  
Francesca Borruso
- 823 *Le emergenze educative nel passato: la salute dell'infanzia fra disattenzione e cura educativa*  
Vittoria Bosna
- 831 *L'Italia al maschile di Giovanni Arpino, scrittore per ragazzi e ragazze*  
Lorenzo Cantatore
- 837 *Voci migranti tra genere, storia e memoria*  
Maura Di Giacinto
- 843 *Nuove bambine di carta e lettrici reali nella pubblicistica per l'infanzia di primo Novecento*  
Sabrina Fava
- 851 *I ruoli di genere nei reading schemes inglesi. Spunti pedagogici da un dibattito degli anni Settanta*  
Ilaria Filograsso

- 857 *Che genere di discipline? Riflessioni da una ricerca sui sussidiari per la scuola primaria*  
Valentina Guerrini
- 865 *“Povere figlie abbandonate da parenti e dalla fortuna”. Approccio storico alla detenzione femminile in Italia, tra Seicento e Ottocento: una ricerca in corso*  
Stefano Lentini
- 871 *Metamorfosi delle relazioni familiari tra Otto e Novecento. Madri e figlie tra permanenze e trasformazioni*  
Chiara Meta
- 879 *Les responsabilités de la femme dans le vie sociale. Angela Zucconi per il Consiglio della Cooperazione culturale nel 1968*  
Silvia Nanni
- 885 *I due volti di Eva: l'educazione al femminile nella filmografia italiana degli anni Cinquanta*  
Livia Romano
- 891 *Il disagio di insegnare e le rappresentazioni del maestro negli attuali romanzi per ragazzile*  
Gabriella Seveso
- 897 *A scuola da Madam. L'educazione delle donzelle siciliane di “gentile condizione” prima dell'unità d'Italia (1830-1860)*  
Caterina Sindoni

**Gruppo 10**  
*Scuola, cultura e modelli di ricerca*

---

- 907 *Introduzione*  
Pietro Lucisano
- 911 *Introduzione*  
Achille Notti

**Interventi**

- 915 *Un programma per lo sviluppo di capacità di progettazione e valutazione in insegnanti in formazione per la scuola primaria e dell'infanzia*  
Francesca Anello
- 923 *Il ruolo delle arti espressive e performative nel progetto Laboratorio Educativo Territoriale a contrasto della dispersione scolastica*  
Francesca Antonacci
- 929 *Affidabilità delle rubriche per la valutazione e certificazione delle competenze: triangolazione dei risultati in un percorso di ricerca-formazione con gli insegnanti*  
Davide Capperucci

- 937 *Scuola, prove Invalsi e culture della valutazione*  
Cristiano Corsini
- 943 *Un 'modello' per lo sviluppo delle competenze*  
Silvia Fioretti
- 949 *La sfida dell'educazione e della didattica nella generazione dei post-millennials*  
Maria Luisa Iavarone
- 957 *Formazione in servizio sulle competenze progettuali e valutative degli insegnanti: una ricerca esplorativa*  
Leonarda Longo
- 965 *Insegnanti in Formazione in università. Un'esperienza di innovazione didattica*  
Daniela Maccario
- 971 *La ricerca qualitativa per l'apprendimento trasformativo e l'innovazione*  
Maria-Chiara Michellini
- 979 *Progettare piani di miglioramento nei sistemi d'istruzione: tra fragilità metodologiche e risultati rendicontabili*  
Daniela Robasto
- 987 *Praticare il peer mentoring all'università: il modello dei Corsi di laurea pedagogici de "La Sapienza"*  
Giordana Szpunar e Patrizia Sposetti

### Gruppo 11

#### *Scuola, cultura e modelli di ricerca*

---

- 997 *Introduzione*  
Paolo Maria Ferri

#### **Interventi**

- 1001 *Curricolo verticale di educazione al rispetto delle differenze di genere. La quesitone 'interdisciplinare'*  
Laura Sara Agrati
- 1007 *Compiti per casa, creatività e ben-essere: percezioni di studenti, insegnanti e genitori su una pratica controversa*  
Debora Aquario e Elisabetta Ghedin
- 1015 *Prassi teatrale e didattica inclusiva: una prospettiva di intervento formativo*  
Giuseppa Compagno
- 1021 *La formazione didattica dei docenti di matematica. Riflessioni da un'esperienza*  
Manuela Fabbri

- 1027 *Didattiche attive, tecnologie digitali e peer instruction all'Università*  
Luca Ferrari
- 1033 *Monitorare l'apprendimento durante le esperienze di tirocinio. Lo studio pilota di Reflective Learning Journal Survey*  
Mario Giampaolo
- 1041 *Didattica scolastica e ambienti digitali per l'apprendimento*  
Chiara Panciroli
- 1049 *Progettazione e realizzazione di corsi MOOC per lo sviluppo delle competenze trasversali degli educatori*  
Antonella Poce e Francesco Agrusti
- 1057 *Ragionamento informale e struttura del curriculum: la rilevanza della didattica orientata al pensiero critico*  
Paolo Sorzio

## Gruppo 12

### *Per una nuova formazione degli insegnanti di sostegno*

---

- 1065 *Introduzione*  
Luigi d'Alonzo
- 1067 *Introduzione*  
Giuseppe Elia

### **Interventi**

- 1069 *Costruire il profilo dell'insegnante inclusivo: la formazione in servizio mediata da esperienze di ricerca-azione con l'Index for Inclusion*  
Fabio Bocci
- 1083 *Il profilo inclusivo del docente universitario. Un progetto di ricerca sulla pratica della scrittura negli studenti*  
Alessia Cinotti e Roberta Caldin
- 1089 *Le strategie didattiche come mezzo per l'inclusione*  
Donatella Fantozzi
- 1097 *L'insegnante di sostegno: una riflessione sulle capacità relazionali*  
Tommaso Fratini
- 1103 *La formazione dell'insegnante di sostegno e i conflitti sociali: dall'integrazione all'inclusione*  
Maria Antonella Galanti
- 1109 *L'insegnante di sostegno. Prospettive pedagogiche e processi inclusivi*  
Simona Gatto

- 1115 *Non così fragili: dalla riflessione alla condivisione di esperienze nella costruzione di una scuola inclusiva. Il contributo del percorso "BXProgetti"*  
Silvia Maggiolini
- 1123 *Per una formazione oltre l'informazione: riflessioni a partire da una ricerca sulla percezione dell'inclusione scolastica*  
Maira Sannipoli
- 1131 *Valutare la formazione dell'insegnante specializzato*  
Tamara Zappaterra
- 1137 *Contesti educativi multiculturali ed eterogenei e insegnanti: uno sguardo d'insieme*  
Luisa Zinant

**Gruppo 7**  
*Intenzionalità, cultura e conoscenza in pedagogia*

*Introduzione*

Riccardo Pagano

*Interventi*

Antonio Borgogni

Amelia Broccoli

Maria Chiara Castaldi

Anna Granata

Luca Odi

Francesca Oggionni

Simona Perfetti

Luca Refrigeri

Adriana Schiedi

Claudia Spina

**I.**  
**Sulla soglia.**  
**La progettazione integrata scuola territorio**  
**per la promozione della salute e di stili di vita attivi:**  
**esperienze di formazione**

Antonio Borgogni  
*Università di Cassino e del Lazio Meridionale*

## **Introduzione**

Tra il 2014 e il 2016 si sono svolte, presso l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, nell'ambito della programmazione del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute, tre esperienze formative centrate sulla "Progettazione integrata scuola territorio per la promozione della salute e di stili di vita attivi". Dopo il Corso universitario di aggiornamento professionale del primo anno, l'esperienza si è consolidata divenendo un Master Executive, co-finanziato dall'INPS Direzione Regionale Lazio, rivolto a docenti di ruolo della scuola primaria e, nel terzo anno, aperto anche a docenti della secondaria con alcuni posti riservati ai partecipanti non di ruolo.

Le proposte formative si proponevano, alla luce delle principali ricerche ed esperienze condotte a livello nazionale e internazionale, di sviluppare competenze organizzative, pedagogiche e didattiche con particolare riferimento alla programmazione, gestione, progettazione, monitoraggio e valutazione d'interventi integrati a livello territoriale per la promozione dell'educazione alla salute e al benessere.

### **1. Le soglie**

I percorsi formativi presupponevano l'elaborazione, in chiave professionale, di alcune soglie: la prima, e più evidente fin dal titolo era quella tra la scuola e l'extra-scuola intesa sia in termini istituzionali che territoriali; la seconda era centrata sul tema degli stili di vita attivi, ovvero sull'attività motoria che si svolge nella quotidianità e che, a differenza della pratica sportiva, non ha una

precisa collocazione spaziale o organizzativa; la terza era rappresentata dal corpo non solo sul piano del gioco della relazione tra il corpo dei docenti e quello degli studenti che si esplica durante le attività motorie ma anche sulla percezione, da parte dei docenti, del proprio corpo e di come questo aspetto si correli con gli stili di insegnamento e con la congruenza (Rogers, 2007) rispetto alla promozione di stili di vita attivi.

La riflessione sulle soglie ha richiamato le esitazioni a proposito di coraggio ed epistemologia esplorate in “Dove gli angeli esitano”, libro postumo di Gregory Bateson.

Mary Catherine, figlia di Gregory, curatrice e coautrice del testo, spiega che “il titolo del libro esprime quindi, tra l’altro, la sua [Gregory Bateson] esitazione davanti a interrogativi che egli sentiva essere nuovi perché, se da un lato derivano e dipendono dal suo lavoro precedente, dall’altro richiedono una saggezza diversa e un diverso coraggio” (Bateson, Bateson, 1989, p.13) e che “il mondo, ci dicono [i tecnici...] non vuole aspettare che se ne sappia di più: deve precipitarsi là dove gli angeli esitano a mettere piede. [...] Ho il sospetto che in realtà essi nascondano un profondo panico epistemologico” (Ivi, p. 31).

È a partire dall’evidenza di queste soglie e di queste esitazioni implicanti sul piano personale che, se non elaborate, rischiano nella scuola di divenire inazione, si è pensato<sup>1</sup> di costruire percorsi formativi che supportassero, in modo ragionato, il “coraggio” e che consentissero ai partecipanti di elaborare il “panico epistemologico”. I docenti, soprattutto donne, avevano già dimostrato motivazione nell’isciversi alle selezioni per i master e coraggio nell’affrontare il carico di lavoro e di studio che questi comportavano. Il panico epistemologico, e pertanto i dubbi riscontrati all’inizio dei corsi, si riferiva non solo alle proposte di innovazione metodologico-didattica e alla necessità di interdisciplinarietà ma, soprattutto, alle resistenze a mettere in atto azioni educative che superassero vincoli, anche di carattere normativo e sovente auto-costruiti, che bloccano l’agire didattico quando si ha a che fare con “l’invadenza” del corpo (Borgogni, 1993).

Alcuni di questi vincoli erano interni alla routine scolastica e radicati nell’abitudine: far stare i bambini seduti al banco anche durante l’intervallo, non svolgere pause attive, limitare le escursioni, sacrificare l’ora di educazione motoria per esigenze organizzative. Altri vincoli erano, anche, dovuti alla carenza

1 Le esperienze formative sono state progettate e gestite grazie alla collaborazione del Dott. Simone Digennaro e della Dott.ssa Filomena D’Aliesio.

di abitudine di pensare al territorio come risorsa educativa e alla imprevedibilità degli eventi che questo può comportare.

## 2. Presupposti teorici

L'esplorazione delle soglie, infatti, rimette per definizione in gioco certezze e abitudini, presuppone l'assunzione di una razionalità limitata (March, Simon, 1993) delle scelte educative (Digennaro, Borgogni, 2015) in cui l'educatore accetta la finitezza della propria razionalità e si immerge, in questo caso anche fisicamente, in dimensioni che lo aiutano ad abitare l'antinomia tra necessità della previsione e imponderabilità dell'evento educativo. Ciò avviene, in particolare, quando questo si esplica in un territorio espanso comportando la trasformazione da razionale a ragionevole della programmazione dell'azione educativa.

Nel riflettere sul binomio razionale-ragionevole può essere utile fare riferimento a uno dei temi centrali della riflessione di G. M. Bertin, quando spiegava come il tentativo di razionalizzare mettendo apparente ordine abbia in realtà causato disordine esistenziale, privando gli educandi di categorie interpretative della complessità e, al contempo, illudendo gli educatori con la proposta di soluzioni semplificatorie (Bertin, 1981).

Ma il territorio, e una progettazione educativa integrata, sono necessari per una buona educazione. Come afferma Mario Lodi, il bambino vive il maggior numero delle ore nel territorio, fa esperienza, torna da adulto per (e qui cita la Costituzione) "concorrere al progresso materiale o spirituale della società" (art. 4) e partecipare "all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3): "come può, una scuola costituzionale disinteressarsi del territorio?" (Lodi, 1983, p. 158).

## 3. Il territorio

La progettazione integrata scuola-territorio trova, ancora oggi, difficoltà nello sviluppo di azioni e programmi sostenibili. In particolare nelle aree del nostro Paese in cui le sensibilità educative e le pratiche comunitarie sono più precarie, la soglia tra scuola ed extra-scuola costituisce una barriera allo sviluppo di azioni efficaci. Ciò è ancor più vero nell'ambito della promozione della salute e di stili di vita attivi, finalità che non può derogare da una coesione educativa ter-

ritoriale tra i soggetti responsabili: personale scolastico, bambini, genitori, istituzioni, privati, terzo settore.

Da questo punto di vista, il territorio di provenienza dei partecipanti alle esperienze formative presenta limiti riscontrabili nella formalità della collaborazione con l'amministrazione pubblica e nella carenza di radicamento da parte del terzo settore rendendo complicate le progettazioni durature.

Dal punto di vista degli stili di vita attivi e della salute, Cassino si trova al confine tra Lazio e Campania, Regioni che presentano, nella fascia di età 8-9 anni, percentuali di eccesso ponderale (Lazio 32,6% e Campania 44,1%, la regione con dati più allarmanti a livello nazionale) più elevati della media nazionale (30,6%). Per l'assenza di attività motoria il giorno precedente la rilevazione, contro una media nazionale del 18%, il Lazio risulta al 16,2% e la Campania al 23%. Per quanto riguarda il percorso attivo casa-scuola-casa, i dati vedono entrambe le Regioni in linea rispetto alla media italiana (27%) (ISS – Okkio alla salute, 2017). In merito a quest'ultimo parametro, il dato relativo alla totalità dei bambini compresi tra gli 8 e gli 11 anni frequentanti le scuole pubbliche di Cassino presenta un assai più preoccupante 17% (Arduini, 2018).

#### 4. I contenuti e le scelte metodologiche

Sulla base di queste considerazioni, e preso atto dell'*urgenza educativa*, di offrire robusti sfondi teorici insieme con l'elaborazione di strumenti progettuali, metodologici e didattici, il percorso formativo è stato incentrato su quattro fondamenti: interdisciplinarietà, che ha coinvolto la pedagogia, la salute pubblica, la psicologia, le scienze motorie, la biochimica, l'urbanistica; intersectorialità, coinvolgendo sia docenti che dirigenti della scuola, l'amministrazione pubblica, il terzo settore; una declinazione laboratoriale, offerta sia dai docenti interni che esterni; una caratterizzazione sperimentale, attraverso l'indicazione e il tutoraggio di percorsi di project work che utilizzassero strumenti della ricerca di base.

#### 5. I risultati

Nel corso dei tre anni sono stati somministrati questionari (n=102), effettuate interviste (n=24) e focus group (n=3). I risultati, in termini di soddisfazione, sono stati generalmente assai lusinghieri rispetto ai contenuti (gli item relativi al grado di approfondimento, alla rispondenza agli obiettivi dichiarati, all'ade-

guatezza del tempo dedicato agli argomenti, alla varietà dei temi trattati hanno ottenuto punteggi tra 4,6 e 4,7 in una scala di 5); alla qualità dell'insegnamento con particolare riferimento alla didattica attiva (gli item riguardanti la competenza dei docenti e laboratori/uscite hanno ottenuto 5, il livello di coinvolgimento dell'aula 4,7). Più articolati i risultati ottenuti in termini di applicabilità in cui si rileva l'unico "3" dell'intera valutazione in relazione al rapporto tra teoria e applicazioni pratiche mentre buone risultano le valutazioni rispetto all'effettiva applicazione nelle prassi didattiche (3,9) e l'applicabilità dei contenuti e metodi nel contesto scolastico del rispondente (4,1). Per quanto riguarda l'efficacia della formazione e l'effettiva ricaduta nelle prassi didattiche, i temi trattati sembrano avere trovato applicazione (3,9) mentre tra 4,5 e 4,6 ottengono il miglioramento delle conoscenze, l'esemplificazione, l'apprendimento di metodologie e di strumenti di lavoro.

## 6. Follow-up e Conclusioni

È tuttavia sul piano delle didattiche, delle azioni e delle strategie messe in atto anche grazie alle esperienze formative che si misura la positività della ricaduta del corso e dei master.

In alcuni casi si tratta, infatti, di fattive intenzioni misurabili nella ricerca e adesione a programmi di educazione alimentare e motoria, o nella progettazione tesa a partecipare ai bandi PON 2017; in altri casi si tratta, invece, di azioni effettivamente messe in opera: diverse docenti riferiscono, infatti, di effettuare pause attive nel corso delle lezioni, di avere incrementato gli intervalli spesi al di fuori dell'aula e di svolgere un numero maggiore di escursioni attive. Il risultato più significativo, tuttavia, vede l'attivazione di un'azione di Pedibus in una scuola primaria, insolitamente e "coraggiosamente" svolta con le classi prime<sup>2</sup>, e la continuazione in autonomia di un'altra azione di Pedibus<sup>3</sup>, originariamente gestita insieme con l'Università per motivi di ricerca.

Paradigmatica, infine, la frase pronunciata da una maestra durante un focus group e condivisa dalle altre: "grazie a questa formazione mi è diventata scomoda l'aula".

2 L'azione di Pedibus si svolge, a partire dall'A.S. 2016/17 presso la Scuola Primaria dell'IC di Piedimonte San Germano (FR) organizzata dalla maestra Dott.ssa Carla Tomassi

3 La continuità dell'azione di Pedibus si svolge presso la scuola primaria "Mattei" del II IC di Cassino organizzata dalla maestra Dott.ssa Marisa Coia.

## Bibliografia

- Arduini M. (2018). *Mobilità scolastica attiva e autonomia nella scuola primaria*. (Tesi di dottorato, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale).
- Bateson G., Bateson M.C. (1989). *Dove gli angeli esitano*. Milano: Adelphi.
- Bertin G. M. (1981). *Disordine esistenziale e istanza della ragione*. Bologna: Cappelli.
- Borgogni A. (1993). *Il corpo invadente*. Firenze: Firenze Atheneum.
- D'Aliesio F., Digennaro S., Borgogni A. (2017). The promotion of wellbeing and active lifestyles in primary schools through a continuing professional development: an Italian good practice. In D. Colella, B. Antala, S. Epifani S. (eds.), *Physical education in primary school. Researches - Best practices - Situation* (pp. 253-264). Lecce-Brescia: Pensa MultiMedia.
- Digennaro S., Borgogni A. (2015). La razionalità limitata delle scelte educative. *Encyclopaideia* XIX (41): 21-36.
- Istituto Superiore della Sanità – Okkio alla salute (2017). Dati Nazionali e regionali 2016. In <<http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/default.asp>> (ultima consultazione 27/05/2018).
- Lodi M. (1983). *La scuola e i diritti del bambino*. Torino: Einaudi.
- March, J. G., Simon, A. (1993). *Organisation* (Second ed.). Cambridge (USA): Blackwell Publishers.
- Rogers C. R. (2007). *Terapia centrata sul cliente*. Molfetta: La meridiana.